

ARSENICO, Ricorso contro il Consiglio di Stato: "Chi prima arriva in via Roma meglio alloggia"

Date : 27 Luglio 2015

La sentenza del **Consiglio di Stato** è arrivata in una calda giornata di luglio, cogliendo di sorpresa chi, dopo la sentenza favorevole del Tar, si sentiva al sicuro dai ricorsi pendenti. Invece, la *'bizzarra'* decisione dei giudici (*ne boccio 4 e ne promuovo 3*) ha **mandato in tilt l'Istituzione**, che ora si trova monca di un consigliere e perciò impossibilitata a funzionare, ma soprattutto alcuni **rappresentanti del popolo**, pronti a scagliarsi contro la decisione del Consiglio di Stato, al di là di torti e ragioni, per la grave colpa di aver **leso la quiete dell'Aula**.

"*Sentenza-patacca*" l'ha definita, senza particolare rispetto per l'organo di rilievo costituzionale, il consigliere regionale **Gaetano Ledda**. Un'autentica testimonianza d'amore per il leader del suo nuovo partito ("La base", al quale ha aderito ufficialmente da appena 20 giorni), prima vittima della sentenza: **Efiso Arbau**. Una dimostrazione di fedeltà alla *nuova scuderia*, pari all'infedeltà nei confronti della lista che gli aveva consentito di essere eletto (*Upc*) e che, avendo il maggior beneficio dalla sentenza con due nuovi consiglieri, ha scatenato la **rabbia dell'ex** per una decisione che *"porterebbe in Consiglio persino qualche passante, che ha l'unico merito di aver proposto un ricorso magari su consiglio di un vecchio marpione asserragliato in qualche municipio gallurese, espulso dalla politica ma voglioso di tornarci per mano giudiziaria"*. E' forte il sospetto che Ledda si riferisca al leader dell'*Upc*, **Antonio Satta**, sindaco gallurese di Padru. Meno criptico **Modesto Fenu** che, istigato dalla diffida inviata al Consiglio regionale dal primo dei non eletti, ha invitato il giovane arburese **Gianni Lampis** ad *"essere più paziente e rispettoso"* perché *"si è visto calare la manna dal cielo, ma la manna può sciogliersi presto al sole"*.

Il *Consiglio di Stato* ha impiegato oltre 1 anno e ben 13 pagine per stabilire che l'*Ufficio elettorale centrale* aveva fatto **confusione tra voti residui e resti**. Ma alcuni consiglieri si vogliono opporre facendo valere il detto popolare *"chi prima arriva in via Roma meglio alloggia"*.

Arsenico

(admaioramedia.it)